

Filiera → Formazione

# Il bilancio sociale nelle amministrazioni

**L**e amministrazioni pubbliche sono sempre più spesso chiamate a dar conto del loro operato ai cittadini, dei risultati conseguiti con l'uso delle risorse pubbliche.

Questa domanda di "accountability" (vedi tav. 1) richiede che le amministrazioni pubbliche sviluppino la capacità di ricorrere a forme innovative di comunicazione delle proprie scelte di programmazione, delle modalità di attuazione e degli impatti delle proprie politiche di intervento, non solo in termini di risorse economico-finanziarie assorbite, ma soprattutto in termini di efficacia (vedi tav. 2).

Vi è una necessità crescente di sperimentare strumenti di rendicontazione diversi e aggiuntivi rispetto al bilancio di esercizio, che rendano più trasparenti e leggibili da parte del destinatario finale i risultati raggiunti dall'amministrazione.

Negli ultimi anni, il bilancio sociale ha ricevuto un'attenzione crescente nelle amministrazioni pubbliche, particolarmente negli enti locali, come strumento idoneo a sperimentare nuove forme di rendicontazione.

In assenza di vincoli o di riferimenti normativi, il Bilancio Sociale è stato adottato su base volontaria e ha assunto

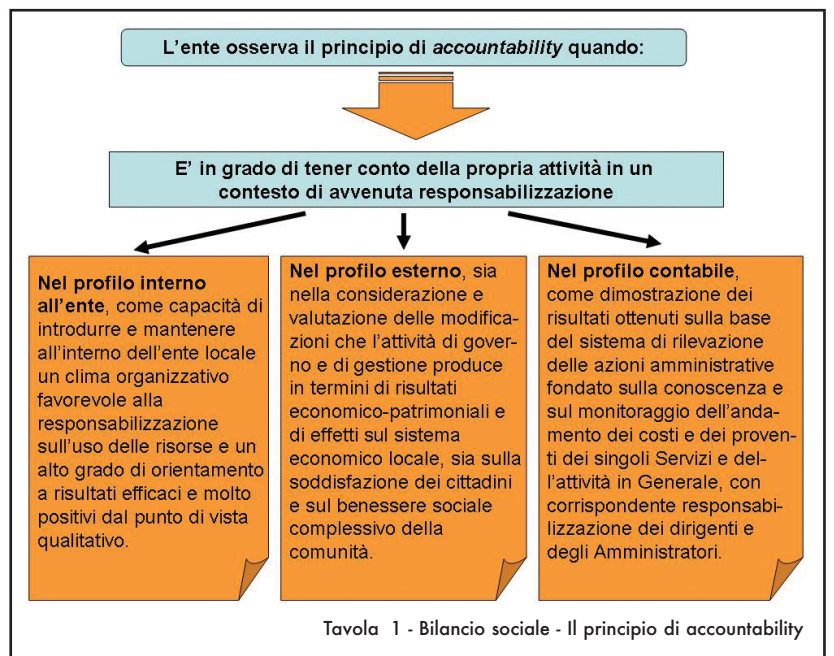
forme diverse, seguendo metodologie di redazione non riconducibili a un unico schema. Nella tavola 3 viene esposta un'analisi comparativa dei principali approcci nazionali e internazionali adottati. Vi è un elemento di fondo che accomuna l'utilizzo del bilancio sociale nelle diverse amministrazioni che lo hanno adottato ed è la consapevolezza che occorre dare evidenza alla funzione sociale dell'azione amministrativa.

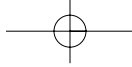
Il Bilancio Sociale è, infatti, innanzitutto uno strumento per riaffermare e legittimare il ruolo delle amministrazioni pubbliche nella società, per esplicitare il rapporto

tra il processo di formulazione e attuazione delle politiche pubbliche o di erogazione di servizi e il livello di benessere della collettività, di valore prodotto per i cittadini.

Il Bilancio Sociale costituisce una risposta all'esigenza crescente di partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni. Si tratta, infatti, di uno strumento che vuole favorire il dialogo e il confronto, aiutare a individuare le priorità nelle scelte dell'amministrazione, in un processo circolare di condivisione dei processi di programmazione e di valutazione dei risultati.

L'introduzione della rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche rappresenta un'occasione per dotarsi di metodologie e strumenti più efficaci nei processi di formulazione e valutazione delle politiche pubbliche e, come indicano le priorità di intervento del Programma Cantieri, viene confermato un forte interesse da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica per la diffusione del bilancio sociale per il valore che esso può assumere nel processo di cambiamento delle amministrazioni pubbliche, per contribuire a renderle sempre più vicine alle esigenze dei cittadini e delle imprese e sempre più efficaci nella realizzazione degli impegni assunti. L'introduzione del Bilancio Sociale nelle amministrazioni pubbliche può essere considerata come una possibi-





# strazioni pubbliche

le risposta al deficit dei sistemi di rendicontazione pubblici di:

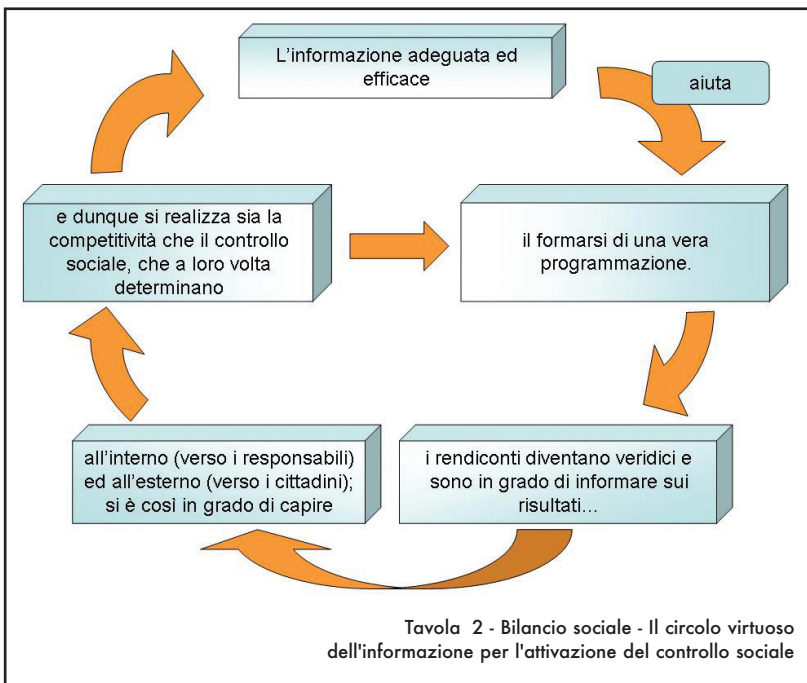
- trasparenza dell'azione e dei risultati delle amministrazioni, che non consente ai cittadini di valutarne realmente le performance rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali e della mission dell'ente;
- esplicitazione delle finalità, delle politiche e delle strategie delle amministrazioni, che dovrebbero essere il punto di partenza per la definizione degli obiettivi e dei programmi di intervento (e della redazione di bilanci di previsione annuali e pluriennali), ma che spesso non sono il frutto di un sistematico e profondo processo di formulazione



Dr. Fulvio Paparo



European Quality Award Assessor  
Titolare EQM Consulting



strategica e di individuazione delle priorità;

- misurazione di risultati, molto più orientata alla corretta rilevazione dei fenomeni contabili che non alla misurazione della qualità dei servizi e alla valutazione delle politiche realizzate;
- deficit di comunicazione, che non rende facilmente fruibile all'esterno le informazioni eventualmente disponibili e non consente ai cittadini di apprezzare (nel senso proprio di dare valore) i programmi, gli sforzi e i risultati realmente conseguiti dall'ente.

Questo deficit dei sistemi di rendicontazione, nasconde e genera allo stesso tempo altri elementi di crisi più profondi:

- dal punto di vista interno al sistema delle amministrazioni pubbliche, un deficit di governance ai diversi livelli istituzionali; il fatto che le valutazioni sull'operato e sulla qualità delle amministrazioni poggino quasi unicamente su dati economico - finanziari, finisce per ricondurre strutturalmente le scelte di governo a operazioni di contenimento della spesa, ma rende assai più problematica la capacità di governo e di integrazione delle politiche pubbliche;
- dal punto di vista esterno, un deficit di legittimazione e di fiducia da parte dei cittadini e delle imprese nei confronti delle istituzioni pubbliche; se non è chiaro infatti a cosa serve e a quali bisogni collettivi una data amministrazione è in grado di dare valide risposte, è probabile che nel tempo si sviluppi la messa in discussione della sua utilità sociale e la ricerca di soluzioni alternative.

Caratteristiche	Gri	AA1000	Copenhagen charter	Gbs
Standard di processo	□	■	■	□
Standard di contenuto	■	□	□	●
Identità, mission	■	□	●	■
Valore aggiunto	●	□	□	■
Integrazione con i sistemi gestionali	□	■	■	□
Coinvolgimento degli stakeholder	●	■	■	●
Verifica esterna	□	■	●	●

Legenda:  
 ■ caratteristica interamente posseduta  
 ● caratteristica parzialmente posseduta  
 □ caratteristica non posseduta

Tavola 3 - Analisi comparativa

